



Solidarietà alle Cooperative del Goel dopo l'esplosione a Caulonia

L'Associazione *COLORE-Cittadini contro le mafie* esprime solidarietà e vicinanza alle Cooperative del Consorzio Sociale Goel a seguito dell'esplosione di un ordigno a Caulonia, davanti al locale destinato all'inserimento lavorativo di immigrati rifugiati politici. Nel giro di un mese avrebbe ospitato il ristorante multietnico promosso dal Goel.

La sera di fine anno, intorno alle 21, a Caulonia si è sentito un potente boato che ha fortemente danneggiato la trattoria "La Grotta" di Contrada Frauzzo, lungo la provinciale che da Caulonia conduce alla Marina. La struttura, da un anno in gestione al Consorzio Goel, stava per essere riaperta al pubblico ed avrebbe dovuto essere laboratorio d'inserimento lavorativo per gli immigrati rifugiati politici presenti nei progetti di accoglienza. Solo a Caulonia il Goel segue 120 tra immigrati minorenni e rifugiati politici. Un impegno che ostacola le 'ndrine perché offre un'alternativa a chi è obiettivo facile per i clan che impongono l'arruolamento. «È la ndrangheta che paga il viaggio a molti ragazzi e poi, una volta sbarcati in Italia, li costringe a restituire i soldi lavorando per gli affari dei boss» dice Vincenzo Linarello, presidente del Consorzio Goel.

Anonimi hanno collocato del materiale esplodente davanti alla porta d'ingresso, mandando in frantumi le porte interne del locale e la tettoia antistante la porta d'ingresso. L'onda d'urto ha pure distrutto la controsoffittatura del locale ed altre suppellettili. Danni anche all'esterno.

L'Associazione *COLORE-Cittadini contro le mafie* esprime profonda solidarietà e vicinanza alle Cooperative del Goel, da sempre impegnate in prima linea nel liberare lo sviluppo di un territorio dalla malavita organizzata e nel promuovere la cultura della legalità. Per raggiungere tali obiettivi, in sinergia con le istituzioni, come rete di cittadini di una città del Nord come Reggio Emilia, intendiamo rafforzare ancor più l'Alleanza con la Locride e la Calabria contro la 'ndrangheta e le massonerie deviate, per la democrazia e il bene comune, perché crediamo fortemente che questa sia una battaglia comune, dell'intero popolo italiano, e non di una sola Regione. La stessa "*Alleanza reggiana per una società senza mafie*" siglata il 5 novembre scorso, che vede la partecipazione di istituzioni, categorie sociali ed economiche, mondo cooperativo, sindacati, ordini professionali, associazioni di cittadini, realtà giovanili e del mondo cattolico, rappresenta un passo significativo per contrastare le mafie e individuare azioni mirate e congiunte. L'Alleanza, nata da un processo di consapevolezza, così necessario perché le mafie prosperano nel silenzio e nell'indifferenza, lavora per favorire il bene comune e sottrarre quel consenso sociale che i mafiosi intendono radicare nei nostri territori, sistema di connivenza, collusione e complicità.

La vicenda di Caulonia, anziché intimidire rende ancor più unita la società civile e le istituzioni in prima linea nella lotta contro le mafie, da Sud al Nord. Condividiamo l'appello di Linarello, affinché il Governo si impegni in maniera sempre maggiore nella battaglia dello Stato contro la 'ndrangheta e contro tutte le organizzazioni criminali.

Siamo certi che le comunità civili possono combattere le mafie vigilando su quanto accade nel territorio, facendo rete con le varie realtà e richiamando il rispetto delle regole.